



## **CONSULTAZIONE DEL GARANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154, COMMA 4, DEL CODICE**

### **Verifica del rispetto dell'obbligo per le pubbliche amministrazioni di richiedere il parere del Garante sulle norme regolamentari e sugli atti amministrativi suscettibili di incidere sulla materia della protezione dei dati personali.**

L'obbligo di consultare il Garante è prescritto sia dalla disciplina europea, sia dal Codice (d. lg. n. 196 del 2003, art. 154, comma 4) e mira a porre le competenti autorità di governo nella condizione di valutare adeguatamente l'impatto che determinate misure hanno sui diritti delle persone per ciò che concerne il trattamento dei dati che le riguardano.

Al contrario, i regolamenti e gli atti adottati senza la doverosa consultazione sono viziati per violazione di legge.

Nelle relazioni che il Garante presenta annualmente al Parlamento e al Governo vengono indicati gli esempi più significativi dei casi di atti e regolamenti adottati senza il parere dell'Autorità, su tematiche che riguardano direttamente il trattamento dei dati personali o che comunque incidono sulle materie disciplinate dal Codice.

Di seguito si riportano gli atti adottati nel 2013 per i quali non risulta che sia stato richiesto il parere del Garante.

#### **ANNO 2015**

Nessun caso rilevato

#### **ANNO 2014**

Nessun caso rilevato

#### **ANNO 2013**

1) decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 agosto 2013 recante disciplina dei contenuti e delle procedure della comunicazione del rinnovo di validità della patente (in G.U. 2 ottobre 2013, n. 231);

2) decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 15 novembre 2013 recante disposizioni procedurali attuative degli articoli 1, 2 e 3 del decreto 9 agosto 2013 in materia di nuove procedure di comunicazione del rinnovo di validità della patente (in G.U. 10 dicembre 2013, n. 231);

3) decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2013, n. 110, recante il regolamento sulle norme per la progressiva dematerializzazione dei contrassegni di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi per danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore su strada, attraverso la sostituzione degli stessi con sistemi elettronici o telematici, di cui all'articolo 31 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (in G. U. 3 ottobre 2013, n. 232);

4) decreto del Ministro della salute 6 agosto 2013 di modifica del decreto 9 luglio 2012, recante contenuti e modalità di trasmissione delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (in G.U. 10 settembre 2013, n.212);

5) decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 1 febbraio 2013 recante la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Italia (in G.U. 26 marzo 2013 n. 72).